

Il tramonto delle grandi ideologie del Novecento



Da sinistra: Dario Angiolini, Presidente del Lions Club Trieste Host, il sen. Francesco Russo e Dario Stechina, Presidente del Lions Club Trieste Europa

Il 1989, anno del crollo del muro di Berlino, è stato un anno di fall-out nel cambiamento del nostro mondo, alla fine di una serie di eventi che iniziano nel 1979 in gennaio con

- la fuga da Teheran di Reza Pahlevi
- l'arrivo di Khomeini, con la rivoluzione bianca, che dà l'avvio alla Jihad ed alla guerra decennale con l'Irak
- l'avvento della Thatcher in maggio alla fine del governo Callaghan
- l'arrivo di Wojtyla con la fondazione di Solidarnost in piazza della Libertà nel giugno a Warsavia
- il riconoscimento reciproco degli USA e della Cina di Deng Xiaoping
- la destabilizzazione dell'Afghanistan, con l'invasione Russa nel giorno di natale 1979.

Sono seguiti dieci anni di folle inflazione e stagnazione che creano le premesse della grande crisi finanziaria ancora in corso.

Da allora abbiamo avuto:

- il tramonto delle grandi ideologie del Novecento

- la ripresa del fondamentalismo religioso
- nuovi rilevanti progressi nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
- la globalizzazione economica e quella culturale
- l'emergere di nuovi grandi paesi nel quadro di un nuovo ordine mondiale in fase di formazione
- la crisi dell'Europa e dell'euro.

Tutti noi abbiamo assistito a questi grandi cambiamenti con un approccio giornalistico. Attenti cioè ai singoli fatti di cronaca ma in difficoltà nell'inquadrarli nell'ambito di un più ampio processo storico.

Per la parte culturale del programma delle attività del club il Lions Club Trieste Europa ha allora pianificato, in collaborazione con gli altri club della zona, una serie di tavole rotonde, composte da esperti della materia e da soci Lions, con l'intento di approfondire le varie tematiche cercando un approccio non da giornalista ma da storico.

Il 26 settembre scorso si è svolta, presso l'Hotel Greif Maria Theresia, la prima tavola rotonda avente come tema "Il tramonto delle grandi ideologie del Novecento".

La tavola rotonda, organizzata dai L. C. Trieste Europa e L. C. Trieste Host, ha avuto come relatore principale il sen. Francesco Russo, e i seguenti soci Lions: Silvio Orel, Mario Pines, Paolo Cartagine e Walter Routhier.

Il Novecento, o meglio il secolo breve, compreso fra il 1914 e il 1989, come è stato definito, è stato il secolo delle grandi ideologie totalitarie, dal comunismo, al fascismo, al nazismo.

Ma è stato anche il secolo dei grandi ideali democratici, dal liberismo alla socialdemocrazia. Ideali che, dopo la caduta del muro, sembrava dovessero trionfare in un mondo finalmente libero di svilupparsi in pace e libertà.

Oggi vediamo che non è andata proprio così.

La vecchia Europa si sta ripiegando su se stessa in un rancoroso dibattito su sviluppo e stabilità monetaria.

Gli Stati Uniti, sempre più incapaci di incidere sulla politica mondiale, non aspettano altro che il momento in cui, tra pochi anni, diventati autosufficienti dal punto di vista energetico grazie alle nuove tecniche di estrazione degli idrocarburi, potranno smettere di interessarsi di quello che succede nel mondo.

La Cina sta dimostrando come un potente sviluppo capitalistico è possibile anche in presenza di un soffocante governo totalitario.

L'Islam, in piena deriva fondamentalista, sta portando una sfida mortale a un Occidente che sta smarrendo i valori che l'hanno fatto grande nel passato.

Ed è proprio il fondamentalismo religioso, che sta riempiendo il vuoto lasciato dal tramonto delle grandi ideologie, che sta caratterizzando l'attuale momento storico.

Ma questa è un'altra storia.

Storia che sarà oggetto di un'altra tavola rotonda il 12 novembre prossimo.